

SUD

CRONACHE DI CASERTA	22/02/2016	13	Amministrative, i gruppi lavorano ai programmi <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	22/02/2016	15	Macerata C. - Via libera al piano per la Protezione civile <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	22/02/2016	17	Minidiscariche in strada, differenziata al palo <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	22/02/2016	14	Chiusano "cattura" l'orso Il rito riunisce l'intera comunità <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DEL SALERNITANO	22/02/2016	14	Via Vecchia Lavorate riaperta grazie a Iannone <i>Redazione</i>	6
MATTINO CIRCONDARIO NORD	22/02/2016	24	Lavatrice a fuoco, anziana salvata dai volontari <i>Redazione</i>	7
MATTINO CIRCONDARIO NORD	22/02/2016	24	Rischio crollo e strada chiusa I residenti: Diteci la verità <i>Nn</i>	8
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	22/02/2016	25	Un progetto di 550mila euro <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	22/02/2016	25	Frane, torna la paura in contrada " Sughero " <i>Nicola Lopreiato</i>	10
strettoweb.com	22/02/2016	1	- Reggio, forte vento: palma sta crollando sul Lungomare, traffico bloccato <i>Redazione</i>	11
bari.repubblica.it	22/02/2016	1	Incidenti stradali: due ventenni morti a Torre a Mare e Bitonto <i>Redazione</i>	12
ilgazzettinovesuviano.it	22/02/2016	1	Castellammare, attimi di paura per un incendio al rione ... <i>Redazione</i>	13
ilsannioquotidiano.it	22/02/2016	1	Pericolo idrogeologico, la Provincia ha rafforzato il controllo dei fiumi <i>Redazione</i>	14
metropolisweb.it	22/02/2016	1	Rischio frane sulla Mingardina, raccolta firme dei residenti <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2016	1	Isernia, 4 scosse di terremoto in 17 ore. Scuole evacuate <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2016	1	Amalfi (Sa), tre escursionisti in salvo <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/02/2016	1	Frana a Rossano Calabro, famiglia isolata. Tansi: "Totale disordine idraulico" <i>Redazione</i>	18

Amministrative, i gruppi lavorano ai programmi

[Redazione]

Amministrative, i gruppi lavorano ai programmi SAN PRISCO (mpo) Amministrative 2016. gruppi al lavoro sui programmi. Ieri mattina gli attivisti di "San Prisco 5 Stelle" hanno presenziato con il loro gazebo informativo in via Stellato. In viale Trieste invece nella loro sede si sono incontrati i supporter di "Generazione Futura". Un incontro a cui avrebbero preso parte anche esponenti del gruppo "La Campana" che ieri era in festa per il 25esimo anni versario dalla fondazione del movimento. Intanto nuovi candidati saranno presto ufficializzati per la lista "Noi Valori", che sta concentrando le sue attenzioni sulle attività di protezione civile. Infine il gruppo di "Leali per il bene Comune" a breve nominerà l'organigramma del comitato elettorale che coordinerà i lavori. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Macerata C. - Via libera al piano per la Protezione civile

[Redazione]

MACERATA CAMPANIA - L'amministrazione comunale ha ufficializzato il nuovo piano di emergenza comunale di Protezione civile. Il nuovo piano, aggiornato dal gruppo di Protezione civile comunale nel rispetto delle linee guida regionali, definisce i rischi presenti sul territorio comunale. -tit_org-

Minidiscariche in strada, differenziata al palo

[Redazione]

La denuncia dell'ex consigliere Portoghese: ecco la mappa del degrado Minidiscarichestrada, differenziata al palo PORTICI (sf) - Sono i comitati cittadini a scendere, ancora una volta, sul piede di guerra contro la presenza, a tempo indeterminato, di immondizia sul territorio comunale di Portici. Questa volta giunge anche un 'invito' al sindaco Nicola Marrone a lasciare il suo ruolo di primo cittadino alla luce del flop sulla raccolta dell'immondizia. "Degrado e inciviltà commenta Francesco Portoghese una città invasa da cumoli di spazzatura tra guaine, materiali di risulta, legno, plastica, vetro, alluminio, frigoriferi". Di qui la lista delle strade della città della Reggia interessate dal problema che Portoghese ha perlustrato e immortalato con una telecamera. Si tratta di via Università, via Moretti, via Benedetto Croce, via Imperato, via Apostolica, via Volta, via Marconi, via Arietta, via Nastri, piazza Cassano, via Dalbono, via Antonio de Curtís, piazza Matteotti, via San Cristoforo, viale Rossini, via Malta, via Madonnelle, via Zuppetta e viale Ascione. Una situazione di degrado diffuso che, Portoghese assicura di aver segnalato alla protezione Civile. Quindi l'attivista si è rivolto direttamente al primo cittadino scrivendo sulla Rete e chiedendone le dimissioni. Poi il termine di paragone con la precedente amministrazione quando, secondo Portoghese, c'erano controlli e il fenomeno dell'inciviltà era stato circoscritto. Al di là di ogni valutazione politica e di considerazioni che ogni cittadino è libero di fare, resta il fatto che molte strade della città della Reggia sono, effettivamente, preda dei rifiuti: non solo della mancata raccolta e pulizia ma anche dello scarso senso civico di qualcuno. (C RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Chiusano "cattura" l'orso Il rito riunisce l'intera comunità

[Redazione]

Chiusano "cattura" l'orso rito riunisce l'intera comunità CHIUSANO DI SAN DOMENICO La tradizionale "Cattura dell'Orso" riunisce ancora una volta la comunità chiusanese al risuonare dei campanacci del monte Tuoro. La sfilata, iniziata alle 14:30 dalla Collina San Domenico, ha attraversato tutte le strade del paese accompagnata dalla musica popolare della tradizione locale. L'evento è stato organizzato dalla sezione chiusanese dell'associazione "Ekoclub International", con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Nuova ProLoco, Protezione Civile, Misericordia, Centro Anziani, Forum Giovani e Parrocchia Santa Maria degli Angeli. Tutta la rappresentazione ha un forte valore simbolico, con un ritorno alle origini, dove "cattura" è epifania, le "catene" prefigurano il contenimento della forza della natura, lo "stranare" è gioia del risveglio, i "canti" evocazione delle stagioni e i "cacciatori" sono le stagioni che circolarmente si tengono e contengono. L'orso è una reminiscenza dei saturnali romani e di riti celtici. Come sempre i cacciatori, provenienti dalla montagna, hanno simulato la cattura dell'animale, simboleggiando la celebrazione del ritorno della luce e della sconfitta delle forze del buio e del freddo. Ma è soprattutto il senso di appartenenza alla stessa comunità ed il valore della socialità ad essere uno dei prodotti più importanti dell'evento, dando consapevolezza agli abitanti del luogo di quanto sia importante riscoprire tradizioni antiche come quella della "Cattura dell'Orso" RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Chiusano cattura orso Il rito riunisce intera comunità

Via Vecchia Lavorate riaperta grazie a Iannone

[Redazione]

Via Vecchia Lavorate riaperta grazie a Iannone SARNO. Via Vecchia Lavorate, Enricorica: La riapertura della strada a Sarno è un importante risultato che si consegue per la nostra Comunità e ciò avviene grazie al finanziamento di 900 mila euro che l'Amministrazione Provinciale, guidata dal Presidente Antonio Iannone e della quale ho avuto l'onore di far parte, riuscì ad ottenere dalla Regione Campania, guidata dall'on. Stefano Caldoro, su fondi comunitari dedicati agli interventi di protezione civile. Ricordo l'impegno che fu profuso dall'Amministrazione Provinciale sostenuta da Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale per produrre progetti che fossero esecutivi e cantierabili al cospetto delle esangui casse dell'Ente Provincia, Istituzione distrutta dai governi di centrosinistra Monti, Letta e Renzi. L'Amministrazione Iannone fece un gran lavoro che consentì di ottenere (unica Provincia in Campania) ingenti finanziamenti compresi su più interventi inseriti in tre elenchi costitutivi di un accordo di programma con la Regione Campania. Il Presidente della Provincia Iannone ebbe la sensibilità di inserire nel primo elenco l'intervento che necessitava per Lavorate di Sarno. Oggi Canfora, Sindaco di Sarno e successore di Iannone alla Presidenza della Provincia, inaugura la riapertura e pur ringraziandolo per l'invito non possiamo esimerci che ha necessitato di 16 mesi del suo mandato per portare a termine solo il lavoro: al suo insediamento aveva trovato l'opera già finanziata e la gara d'appalto pronta. Sperando che con onestà intellettuale Canfora riconosca il nostro buon lavoro esprimo soddisfazione per il servizio che viene reso ai Cittadini.... -tit_org-

Lavatrice a fuoco, anziana salvata dai volontari

[Redazione]

Massa Lubrense Stava sbrigando le faccende di casa quando la lavatrice ha improvvisamente preso fuoco. A salvare un'anziana di Massa Lubrense, residente a Sant'Agata sui due Golfi, sono stati i volontari della protezione civile che in poco tempo hanno domato le fiamme e messo in sicurezza l'abitazione. Erano le 10 di ieri quando la donna ha notato che dal cucinino proveniva un fumo nero e maleodorante. Subito dopo l'anziana si è accorta che la lavatrice aveva preso fuoco, danneggiando in pochi secondi una parete e una mensola di leg no. Tanto è bastato perché l'anziana cadesse in preda al panico. Recuperata la lucidità, la casalinga ha staccato la spina della lavatrice dalla presa elettrica: una reazione istintiva grazie alla quale l'incendio non si è esteso a suppellettili e ad altri ambienti della casa. La donna poi ha preso dell'acqua e l'ha gettata sulla lavatrice nella speranza di soffocare quel principio di incendio. Una mossa rischiosa visto che, in questo modo, ha alimentato la combustione e aumentato il rischio di dispersione elettrica. A quel punto l'anziana ha contattato le forze dell'ordine e la protezione civile. La fortuna ha voluto che, proprio in quel momento, i volontari del nucleo comunale si stessero dirigendo a Termini, dov'era in programma l'ultima sfilata di Carnevale. In pochi secondi gli uomini della protezione civile hanno raggiunto Sant'Agata, sono entrati nell'abitazione e seguendo le indicazioni dell'anziana, si sono diretti nel cucinino per domare l'incendio con l'estintore che hanno in dotazione. Poi hanno messo in sicurezza l'ambiente accertando che non ci fosse più alcun pericolo per la donna. Solo allora a quest'ultima è stato consentito di rientrare nel cucinino. L'intervento è valso alla protezione civile massese i complimenti da parte del Comune: Grazie ai nostri volontari, sempre pronti a intervenire per la tutela della collettività. c.m.v. ORI PRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rischio crollo e strada chiusa I residenti: Diteci la verità

[Nn]

Paola Russo TORRE DEL GRECO. Un palazzo lesionato e l'improvvisa rottura della pavimentazione in prossimità dell'edicola via Cesare Battisti: è bastato tanto a far insorgere una enorme folla di residenti che per ore ha assistito alle operazioni di messa in sicurezza della zona. Tutto è iniziato con dei rumori sospetti che hanno spinto il proprietario di una palazzina di due piani a chiedere l'intervento immediato dei vigili e della Gori, temendo un cedimento. E in effetti un crollo seppur di lieve entità si sarebbe verificato sabato notte, all'altezza del balcone, richiedendo di conseguenza la chiusura di via Cupa Ospedale ieri mattina. Le transenne hanno scatenato le prime accese reazioni a causa del traffico paralizzato e di quel sospetto che si trattasse di problemi dovuti ai recenti interventi di restyling. In mattinata poi la situazione è peggiorata ora dopo ora, in quanto è stata notata una grossa spaccatura anche sulla pavimentazione di via Battisti, a pochi metri dalla palazzina, riconducibile a un improvviso danno alla condotta idrica. Da una prima verifica eseguita dai tecnici della Gori, l'infiltrazione riscontrata a seguito dello scavo sarebbe stata in grado di provocare sia i danni all'edificio che alla strada, ma per fugare ogni dubbio il proprietario della struttura avrebbe già incaricato una ditta per accertare l'origine precisa di quelle lesioni. Intanto almeno per quanto riguarda la rottura in strada, tutto è stato risolto con un intervento durato diverse ore. La strada adiacente è rimasta invece chiusa per motivi di sicurezza, soprattutto per il potenziale rischio della caduta di calcinacci. Nel giro di poco i disagi di via Cesare Battisti hanno infine dato vita a un'accesa paralisi del traffico: è andato in tilt per il divieto di accedere a via Cupa Ospedale. Colpa dei lavori so battibecco fra maggioranza e opposizione. A puntare per primo l'indice contro l'amministrazione è stato il consigliere Maida, convinto che le responsabilità del problema siano riconducibili soltanto ai lavori terminati recentemente. Una sentenza alla quale la maggioranza ha replicato con fermezza, escludendo almeno per ora un collegamento. L'allarme da rumori sospetti nella struttura di una palazzina si spacca anche il marciapiedi -tit_org-

Un progetto di 550mila euro

[Redazione]

Via Carlo Parisi e via Milite Ignoto Un progetto di circa 550 mila euro è stato approvato accuratamente dal Comune per realizzare alcuni speleologi che canalizzare le acque che hanno Protezione civile. L'obiettivo è quello di verificare le condizioni dei vecchi cunicoli. Per il momento si è proceduto solo a dare il via libera al progetto e al computo metrico ma nei prossimi giorni si dovrà provvedere all'affidamento dei lavori di somma urgenza. Attualmente rimangono ancora chiuse al traffico via Milite Ignoto e via Carlo Parisi. Nei giorni -tit_org-

Stamane tecnici di palazzo " Luigi Razza " e Polizia municipale effettueranno un sopralluogo lungo il traccio delle ex Ferrovie della Calabria

Frane, torna la paura in contrada " Sughero "

Sotto osservazione pure piazza Santa Maria dove l' asfalto mostra chiari segni di sprofondamento

[Nicola Lopreiato]

di e è il ex Frane, toma la paura in contrada "Sughero' Sotto osservazione pure piazza Santa Maria dove l'asfalto mostra chiari segni di sprofondament Nicola Lopreiato Il dissesto idrogeologico è sotto gli occhi di tutti. Frane e smottamenti sono all'ordine del giorno. Lungo il costone che s'affaccia sul litorale, il territorio sembra appeso ad un filo, quasi pronto per cedere a valle. Nella mente e negli occhi di molti c'è ancora la disastrosa alluvione del 3 luglio 2006 con i morti, i feriti, gli sfollati ed i danni lungo tutta la costa. Cicatrici ancora evidenti che difficilmente potranno essere rimarginate. Gli interventi effettuati negli anni sono serviti a ben poco, anche se sul piano della regimentazione delle acque e del controllo dei fossi di soldi ne sono stati spesi e pure tanti. Il mancato imbrigliamento del torrente Libanio continua a fare paura ed a Bivona i rischi di una nuova alluvione non sono stati scongiurati. I lavori sono fermi per un errore di pro gettazione e tutto questo lasciare pensare che dovrà passare ancora tanto tempo prima di arrivare a mettere in sicurezza quei canali che nel 2006 hanno devastato il litorale. Località Sughero Frane e smottamenti stanno mettendo in serio pericolo pure il tracciato delle ex Ferrovie della Calabria. Il terreno è ceduto in tré punti e l'accesso alle abitazione comincia ad essere problematico. Stamane Polizia municipale e tecnici di palazzo "Luigi Razza" effettueranno un sopralluogo per rendersi conto della gravita della situazione. Un fronte piuttosto caldo che rischia, come già avvenuto qualche anno addietro, di arrivare ad ipotizzare l'evacuazione dell'intera zona. Una decisione che potrebbe scattare per via della chiusura della strada d'accesso che sta diventando impraticabile. Piazza Santa Maria Non meno grave la situazione in piazza Luigi Razza, meglio nota come piazza Santa Maria. In questo caso l'abbassamento dell'asfalto s'è manifestato sia al centro della strada che ai A distanza di dieci anni dall'alluvione fossi e torrenti non sono stati messi in sicurezza bordi del marciapiede dal lato della chiesta. Un movimento che comincia a preoccupare i tecnici i quali non escludono che possa esserci un collegamento sotterraneo con la voragine apertasi il 16 gennaio scorso invia Carlo Parisi. Sulla base di quanto accertato dalla Protezione civile regionale il sottosuolo della città è caratterizzato da un vera e propria rete di cunicoli risalenti al 1800 dentro i quali confluiscono acque bianche e nere e in presenza di strozzature o cedimenti questi a distanza di anni possono provocare consistenti sprofondamenti del terreno. Gli speleologi Non è un caso che la Protezione civile, anche per volontà del presidente della Regione Mario Oliverio, abbia avviato una nuova mappatura del sottosuolo seguendo una piantina del 18 70. Uno studio che viene seguito passo dal capo della Protezione civile Carlo Tansi che nei giorni scorsi ha affidato il monitoraggio della situazione ad un gruppo di speleologi. < -tit_org- Frane, torna la paura in contrada Sughero

- Reggio, forte vento: palma sta crollando sul Lungomare, traffico bloccato

[Redazione]

21 febbraio 2016 15:04 Palma pericolante sul lungomare di Reggio palma pericolante (3) Palma pericolante sul lungomare di Reggio Calabria. Probabilmente a causa del forte vento che sta colpendo la città dello stretto in queste ore, la palma si è piegata. l'albero si trova all'altezza dell'Hotel Miramare. Sul posto è presente la polizia municipale che ha chiuso la strada stoppando il transito delle auto nella strada. sono in arrivo i vigili del fuoco. palma pericolante (1) palma pericolante (2) palma pericolante (3) palma pericolante (4) palma pericolante (5)

Incidenti stradali: due ventenni morti a Torre a Mare e Bitonto

[Redazione]

All'alba uno scontro sulla provinciale 231. In corso di identificazione il giovane deceduto, perché privo di documenti. E sulla statale 16 ha perso la vita un 23enne di Conversano. Ancora sangue sulle strade baresi. Un ventenne è morto in un incidente stradale avvenuto all'alba di oggi sulla strada provinciale 231 all'ingresso di Bitonto. Per cause da accertare, a un incrocio si sono scontrate una Fiat Panda e un Fiat Doblo. Nell'impatto è deceduto uno dei passeggeri della Panda, un giovane di circa 20 anni non ancora identificato in quanto sprovvisto di documenti. Feriti in modo grave il conducente dell'Oblò, un fiorista di 58 anni che stava andando a lavorare, e gli altri tre giovani a bordo della Panda. Sono tutti in prognosi riservata. Sul posto sono giunte ambulanze del 118 e i vigili del fuoco. Indagano i carabinieri. Sulla statale 16 nel corso della mattinata è invece avvenuto un incidente all'altezza di Torre a Mare. Un 30enne alla guida di una Volkswagen avrebbe imboccato contro mano la statale e si è scontrato con altre due vetture che transitavano regolarmente. Nello scontro c'è stato un morto, alla guida di una Lancia. Si tratta di Davide d'Accolti, 23enne di Conversano. Tags Argomenti: Bitonto incidenti davide d'accolti conversano Torre a Mare incidenti stradali provincia Bari bari città Protagonisti:

Castellammare, attimi di paura per un incendio al rione ...

[Redazione]

Tweet Tweet cc incendioAttimi di paura nella tarda sera di ieri nella periferia diCastellammare: un incendio è scoppiato nei pressi della CooperativaSant Agostino, al rione Savorito.Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri della stazione diCastellammare. Le fiamme sono partite da un deposito dismesso al pian terrenodove da anni venivano accumulato rifiuti.Secondo i primi accertamenti il rogo potrebbe essere partito da un mozzicone disigaretta. Lievi, comunque, i danni economici.incendio è stato domato in poco tempo prima che potesse propagarsi ai locali attigui.

Pericolo idrogeologico, la Provincia ha rafforzato il controllo dei fiumi

[Redazione]

Nonostante risorse ridotte al lumicino derivanti da anni di incessante spendingreview e problemi di programmazione legata, alle fasi di attuazione dellariforma, ancora incombenti, ennesimo sforzo della Provincia di Benevento dirazionalizzare il controllo del territorio e le politiche di programmazione per il governo del medesimo. Con deliberazione del presidente della Provincia Claudio Ricci su proposta del Settore Tecnico è stato organizzato nel senso del suo rafforzamento il servizio di reperibilità per il controllo delle astefluviali del reticolo idrografico sannita per fronteggiare in modo rapido e adeguato eventi eccezionali come l'alluvione dello scorso ottobre. L'approfondimento su Il Sannio Quotidiano in EDICOLA

Rischio frane sulla Mingardina, raccolta firme dei residenti

[Redazione]

CAMEROTA - La strada provinciale 562 che collega Marina di Camerota e Palinuro rischia il cedimento e di essere travolta e chiusa da una frana. Così i residenti del comune di Camerota, come riporta Giornale del Cilento, hanno fatto partire una petizione popolare per portare il caso all'attenzione del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. E forte la paura che una improvvisa ma prevedibile forte mareggiata nel tratto tra i due trafori, all'altezza del ristorante Indian, possa portare alla dissoluzione di quel tratto di strada e quindi all'interruzione totale dell'arteria. La strada è di fondamentale importanza per la sicurezza del popolo camerotano e per l'economia. Il comune, infatti, è a piena vocazione turistica. Chiudere quell'arteria equivale a chiudere l'economia locale, o quasi. Tralasciando il discorso economico, basti pensare solo che con la Mingardina chiusa un'ambulanza dovrebbe percorrere un percorso molto più lungo e insidioso per raggiungere i poli ospedalieri di Sapri e Vallo della Lucania. La lettera, oltre che alla Regione, è indirizzata anche alla Provincia di Salerno, al Comune di Camerota e al Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Isernia, 4 scosse di terremoto in 17 ore. Scuole evacuate

[Redazione]

Venerdì 19 Febbraio 2016, 17:18 Ben quattro scosse di terremoto, da giovedì pomeriggio a venerdì mattina, hanno fatto tremare la terra. E accaduto a Isernia. La magnitudo varia da 2.1 a 2.6. Precauzionalmente, molti istituti scolastici sono state fatti evacuare. Non si registrano danni La terra trema ancora. Una quarta scossa di terremoto è stata localizzata a Isernia nelle ultime 17 ore dalla sala sismica dell'Ingv di Roma, alle 11 e 37 di stamani. Il sisma, di magnitudo 2.6, è avvenuto a una profondità di 11 chilometri. Molti istituti scolastici hanno deciso per precauzione di fare uscire gli studenti dagli edifici. Altre tre scosse, di intensità inferiore, erano state registrate tra ieri pomeriggio e stamani a Isernia. La prima, ieri alle 18 e 32, di magnitudo 2.1 e le successive - alle 5.15 e alle 8.22 di stamani - rispettivamente di magnitudo 2.4 e 2.3. Non sono stati registrati danni a cose e persone.

Amalfi (Sa), tre escursionisti in salvo

[Redazione]

Giovedì 18 Febbraio 2016, 09:45 Riceviamo e volentieri pubblichiamo il resoconto dell'intervento avvenuto ieri, sul sentiero che attraversa la Valle delle Ferriere, nel comune di Amalfi: tre escursionisti, sorpresi dal buio, sono stati tratti in salvo dal Soccorso Alpino e Speleologico della Campania, dai Carabinieri di Amalfi e dalla P.A. Millenium. Nel pomeriggio inoltrato di ieri il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), Servizio Regionale Campania, è stata allertata dai Carabinieri di Amalfi per una richiesta di soccorso pervenuta da tre escursionisti in difficoltà. I tre erano in escursione sul sentiero turistico che attraversa la nota Valle delle Ferriere, nel comune di Amalfi, e, dalle prime notizie, avrebbero abbandonato il sentiero trovandosi in difficoltà al sopraggiungere del buio. I Carabinieri, contattati al telefono dagli escursionisti, hanno allertato il CNSAS che è intervenuto sul posto con una squadra di sei tecnici. L'intervento di recupero si è concluso con l'individuazione dei tre turisti e l'accompagnamento degli stessi nel paese di Amalfi. Hanno partecipato all'intervento di soccorso, oltre al CNSAS, i Carabinieri di Amalfi e la P.A. Millenium di Amalfi.

testo inviato da: Soccorso Alpino e Speleologico della Campania
ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Frana a Rossano Calabro, famiglia isolata. Tansi: "Totale disordine idraulico"

[Redazione]

Venerdì 19 Febbraio 2016, 11:36 Il maltempo non ha risparmiato la Calabria. Danni a Vibo Valentia, dove la situazione è costantemente monitorata. Una frana ha causato l'isolamento di una famiglia di cinque persone a Rossano. La denuncia di Carlo Tansi (Protezione civile regionale): Un contenzioso al Tar blocca i lavori. C'è un totale disordine idraulico a Rossano Calabro, comune italiano di circa 36 mila abitanti in provincia di Cosenza, in Calabria è stato colpito da una frana causata dal maltempo. Una famiglia di cinque persone, residente nella contrada Nucitano, è rimasta isolata. Fin dalla notte di ieri la protezione civile si è attivata per raggiungere il nucleo familiare e far fronte alle eventuali necessità. Nel vibonese, ieri colpita da piogge abbondanti, la situazione è sotto costante monitoraggio. "Nel primo pomeriggio, tra le 13.50 e le 15, sono caduti 40 mm di pioggia, una quantità che i canali non riescono a contenere" ha spiegato il direttore della Protezione civile regionale, Carlo Tansi. "Voglio inoltre denunciare un fatto molto grave" ha proseguito Tansi. I lavori per la realizzazione di un canale tra il torrente Libanio e il torrente Sant'Anna, che prevedevano anche una vasca di espansione, sono fermi a causa di un contenzioso al Tar. Le acque che non riescono a essere regimentate scorrono così verso Bivona, frazione turistica dove l'alluvione nel 2006 provocò dei morti. "C'è un totale disordine idraulico" denuncia Tansi, che da anni si batte per la prevenzione. "La stessa cosa succede nel comune di Corigliano, il torrente Cannata che passa sotto la cittadina in origine era largo oltre 15 metri e negli anni è stato ridotto da interventi antropici a poco più di 50 centimetri".